

Autorità Portuale Civitavecchia



DELIBERA N° 80 DEL 25.10.2001

ACCORDO INTEGRATIVO AZIENDALE DI SECONDO LIVELLO

IL COMITATO PORTUALE

- Vista la Legge 28 gennaio 1994 n° 84 recante disposizioni per il riordino della legislazione in materia portuale e successive modificazioni ed integrazioni;
- Visto il Decreto n° 30 del 4.10.1999 del Presidente dell'Autorità Portuale di Civitavecchia;
- Visto il Decreto del Ministro delle Infrastrutture e dei Trasporti datato 10.10.2001 di nomina del Presidente dell'Autorità Portuale di Civitavecchia;
- Visto l'art. 96 del CCNL unico di riferimento per i lavoratori dei porti, recepito con Delibera n. 72 del 28.9.2000;
- Visto l'accordo integrativo aziendale di secondo livello sottoscritto dalle OO.SS. aziendali;
- Considerato che, a sanatoria del decennio 1991/2000 di vacanza contrattuale, è stata pagata la somma di £ 1.000.000 cad. secondo quanto previsto nell'accordo citato;
- Considerato che l'accordo aziendale di II livello, relativamente al Premio di Produzione, prevede un aumento da £ 162.404.000 a £ 307.790.540 annue, per una maggiore spesa complessiva di £ 145.386.540 e che per l'anno corrente le mensilità da pagare sono sei, per cui l'aumento da considerare è pari a £ 72.693.270=;
- Visto l'accordo sindacale aziendale per la parte relativa alla corresponsione di una indennità giornaliera per i "videoterminalisti" dell'A.P.
- Visto il D. Lgs. 19 settembre 1994 n. 626 come modificato dal D. Lgs. 19 marzo 1996 n. 242 nonché la Legge 29 dicembre 2000 n. 422, il Decreto 2 ottobre 2000 del Ministro del Lavoro e la Circolare n. 5 del 20 aprile 2001 del Dipartimento della Funzione Pubblica;
- Viste le disponibilità finanziarie accertate sul Bilancio di Previsione 2001;
- Con l'astensione del com. Viola,

DELIBERA

- Di recepire l'accordo integrativo aziendale di secondo livello che è allegato al presente atto del quale fa parte integrante;
- Di approvare a sanatoria la corresponsione dell'una tantum di £ 1.000.000 lorde per ciascun dipendente per la vacanza contrattuale del mancato adeguamento del premio di produzione relativo agli anni pregressi, per un importo complessivo di £ 44.000.000, già pagato con lo stipendio del mese di Giugno 2001;
- Di recepire, unitamente all'accordo integrativo aziendale, la corresponsione annua degli importi di seguito riportati, con accanto i relativi livelli professionali:

| | |
|------------|-------------|
| Quadro "A" | £ 8.587.000 |
| Quadro "B" | £ 7.853.920 |
| Livello 1 | £ 7.419.300 |
| " 2 | £ 6.961.380 |
| " 3 | £ 6.671.720 |
| " 4 | £ 6.160.000 |
| " 5 | £ 5.862.000 |

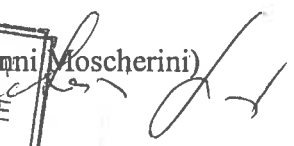
- Di recepire, altresì, unitamente all'accordo integrativo aziendale, la concessione dell'indennità di videoterminalista pari a £ 2.000 giornaliere da corrispondere al solo personale presente in servizio che utilizza un'attrezzatura munita di videoterminali in modo sistematico o abituale per venti ore settimanali, dedotte le interruzioni di cui all'art. 54 della citata legge n. 422/2000; tale indennità, calcolata su una presenza media di n. 240 gg. lavorativi annui, ha un costo di £ 21.160.000 complessivi lordi che, ridotto della metà per l'anno in corso in quanto riferito a sei mesi, è pari a £ 10.780.000 lorde;

Le spese sopra riportate andranno a gravare sul Cap. 020 del Bilancio di competenza.

Civitavecchia, 25 ottobre 2001

IL PRESIDENTE

Al (Giovanni Moscherini)
AUTORITÀ PORTUALE
DI
CIVITAVECCHIA



e

Parzi di

ACCORDO AZIENDALE DI SECONDO LIVELLO

Il giorno 21/6/2001, presso la sede della Autorità Portuale, si sono incontrate le rappresentanze sindacali aziendali della Filt Cgil, Fit Cisl e ~~Uil Trasporti~~, rispettivamente, nelle persone di Ditano Maria Pia, Fraticelli Agostino e ~~Inselera Pietro~~ ed il Commissario dell'Ente Moscherini Giovanni per redigere, dopo più riunioni di merito, l'accordo di secondo livello così come previsto dal contratto collettivo nazionale di lavoro del settore. Le parti come sopra rappresentate convengono quanto segue:

- 1) di procedere ad una revisione degli attuali livelli professionali sulla base dei meriti delle competenze e delle professionalità di ciascun dipendente;
- 2) di aggiornare l'organizzazione interna e di incrementare l'organico in conseguenza delle ulteriori attribuzioni demandate alle Autorità Portuali e per effetto della ristrutturazione e dell'ampliamento del demanio portuale che, inevitabilmente, hanno avuto dei riflessi sul controllo e sulla gestione delle sopravvenute condizioni operative del porto locale;
- 3) Prima di procedere a nuove assunzioni, l'Amministrazione dovrà tenere conto preliminarmente e valorizzare, nella predisposizione della nuova pianta organica e nel procedere ai nuovi inquadramenti, i profili professionali esistenti all'interno dell'Amministrazione;
- 4) di aggiornare, alla luce dell'entrata in vigore del nuovo CCNL, la parte economica contrattuale;

A) Presidente

B) Segretario Generale

C) Segreteria Tecnico operativa così composta:

1. alle dirette dipendenze del Presidente:

- l'ufficio stampa e pubbliche relazioni composto di 2 unità;
- l'ufficio studi, programma e promozione composto di 3 unità;

2. Alle dirette dipendenze del Segretario Generale:

- le segreterie particolari del Presidente e del Segretario Generale ed il protocollo composte di 4 unità;
- lo STAFF composto di 15 unità;

Lo Staff: è coordinato da un Dirigente e sono alle sue dirette dipendenze:

- n. 1 impiegato addetto al funzionamento del Comitato portuale;

Moscherini L. Ditano Maria Pia
M. N. Inselera Pietro DBh

- l'ufficio archivio e CED composto di 6 unità;
- l'ufficio economato/organizzazione interna/sicurezza/autisti composto di 7 unità.

D) Dipartimento Istituzionale: è guidato da un Dirigente che si rapporta direttamente al segretario generale; è dotato di 1 segretario/a particolare e si articola in 2 aree;

- Area atti istituzionali (demanio e legale) composta di 4 unità;
- Area gestione portuale ed accosti: composta di 6 unità

E) Dipartimento Amministrazione e Personale: è guidato da un Dirigente che si rapporta direttamente al Segretario generale ; è dotato di 1 segretario/a particolare e si articola in 2 aree:

- Area amministrazione/ragioneria/fatturazione/IVA: composta di 3 unità;
- Area personale/paghe/ art.17 etc: è composta di 3 unità:

F) Dipartimento infrastrutture e tecnica: è guidato da un dirigente che si rapporta direttamente al Segretario Generale; è dotato di 1 segretario/a particolare e si articola in 2 aree:

- Area manutenzione ordinaria e straordinaria: è composta di 2 unità:(il responsabile dell'area coordina e, dunque, sono alle sue dirette dipendenze, le unità operaie che compongono la squadra di manutenzione);
- Area progettazione: è composta di 3 unità:

Dipendono direttamente dal Capo dipartimento infrastruttura e tecnica:

- ufficio contabilità lavori composto da 2 unità
- ufficio piano regolatore, procedimento e gare con 2 unità

Si conviene, secondo quanto indicato nelle premesse, di fissare successivi incontri tecnici per definire nel dettaglio gli aspetti organizzativi del nuovo organigramma, ferma restando la consistenza organica proposta, e i nuovi inquadramenti dell'attuale personale, sottolineando che verranno effettuate le verifiche delle professionalità esistenti in grado di coprire nuove figure professionali.

PER QUANTO RIGUARDA GLI ASPETTI ORGANIZZATIVI PER LINEE GENERALI SI CONCORDA:

- l'installazione di sistemi di sicurezza interna e l'installazione del Badge per il controllo dell'orario di lavoro;
- di individuare, nei successivi incontri, i settori dove potranno essere previsti orari di flessibilità e reperibilità;
- per le segreterie particolari l'orario di flessibilità verrà definito dai dirigenti;
- l'acquisto da parte dell'Ente di una macchina per l'ufficio tecnico trasferito al Capannone "Saraceno";

Mo... *h* *D. Tasso* *Mario Pig* *M. A. S.* *RBh*

- al fine di migliorare la formazione professionale del personale e la valorizzazione delle sue capacità, l'amministrazione si impegna, fin da subito, a stanziare fondi per la partecipazione ai corsi di formazione e di aggiornamento.
- Per quanto concerne l'assunzione di particolari figure professionali e nello specifico autista, segreteria particolare del Presidente e del Segretario Generale e per l'assunzione di Dirigenti, L'Ente potrà effettuare tali assunzioni per chiamata diretta compatibilmente con la disponibilità della pianta organica.

Per quanto riguarda gli aspetti economici si concorda quanto già discusso nella riunione del 4 aprile 2001 e cioè:

PREMIO DI PRODUZIONE

| LIVELLO | IMPORTO | UNITA' IN ORGANICO | IMPORTO TOTALE ANNUO |
|--|--------------|--------------------|----------------------|
| QUADRO A | L. 8.587.000 | 3 | L.25.761.000 |
| QUADRO B | L. 7.853.920 | - | - |
| LIVELLO I | L. 7.419.300 | 13 | L.96.450.900 |
| LIVELLO 2 | L.6.961.380 | 14 | L.97.459.320 |
| LIVELLO 3 | L.6.671.720 | 6 | L.40.030.320 |
| LIVELLO 4 | L.6.160.000 | 4 | L.24.640.000 |
| LIVELLO 5 | L.5.862.250 | 4 | L.23.449.000 |
| | | | - |
| TOTALE parziale | | | L. 307.790.540 |
| INDENNITA' Videoterminalista 2001 | L.2000 x gg. | 44 | L. 21.120.000 |
| Contributi a carico Ente | | | L. 131.564.210 |
| TOTALE GENERALE | | | L. 460.474.750 |

L'indennità videoterminalista verrà erogata a tutto il personale ed in base alla presenza effettiva del dipendente.

Tale indennità dovrà essere aggiornata a decorrere dal 01.06.2002.

M. G. S...

M. G. S... *D. T. M. M. P. R. O.* *L. M. N.* *A. B. C.*

Per i criteri di erogazione del premio di produzione si concorda il documento allegato al presente accordo.

Per quanto concerne la definizione delle indennità di rischio, reperibilità e flessibilità, si conviene di rimandare la discussione in incontri successivi dove verranno approfonditi gli aspetti organizzativi degli uffici dell'Ente.

DEFINIZIONE DEL PREGRESSO

Per quanto riguarda la vacanza contrattuale del mancato adeguamento del premio di produzione per gli anni pregressi, viene stabilito come erogazione UNA TANTUM un importo di Lire 1.000.000 da corrispondere a tutti i dipendenti dell'Autorità Portuale in servizio alla data della stipula del presente accordo da erogare nel mese di Giugno 2001.

Marchionni
D. Penco
M. Penco
M. Penco
M. Penco
M. Penco

Porto A'

Criteria per il riconoscimento del premio di produzione

Un premio di produttività sarà articolato in una parte fissa, che riconosce un incremento retributivo a fronte della flessibilità e della mobilità prestata dal personale, ed in una componente variabile finalizzata a premiare il grado di professionalità raggiunto nell'assolvimento delle mansioni affidate, oltrechè l'impegno dimostrato per favorire lo sviluppo organizzativo e gestionale dell'Ente.

Pertanto i parametri, a cui agganciare la parte variabile del premio, saranno determinati sulla base dei seguenti elementi di valutazione:

- 1 Assiduità della presenza in servizio
- 2 Qualità delle prestazioni rese
- 3 Impegno e grado di coinvolgimento nel raggiungimento degli obiettivi di crescita aziendale
- 4 Disponibilità e capacità d'iniziativa per promuovere soluzioni innovative nell'organizzazione del lavoro per il proprio settore di impiego.

Per il personale dal 7° al 4° livello compreso, incideranno in maniera preponderante l'assiduità della presenza in servizio e la qualità delle prestazioni rese.

Per il personale dal 3° al 1° livello ed i quadri saranno maggiormente determinanti i pesi relativi all'impegno ed all'iniziativa che saranno graduati proporzionalmente all'aumento del livello professionale.

Pertanto, fatta 100 la sommatoria dei pesi sopra individuati, quali la presenza, la qualità, l'impegno e l'iniziativa, si avranno le seguenti incidenze per aree professionali:

COEFFICIENTE PER LA DETERMINAZIONE DEL PREMIO DI PRODUTTIVITA' (COMPONENTE VARIABILE)

| Liv. | PRESENZA | QUALITA' | IMPEGNO | INIZIATIVA | TOTALE |
|------|----------|----------|---------|------------|--------|
| VII | 70 | 30 | | | 100 |
| VI | 70 | 30 | | | 100 |
| V | 70 | 30 | | | 100 |
| IV | 70 | 20 | 10 | | 100 |
| III | 30 | 40 | 20 | 10 | 100 |
| II | 30 | 40 | 20 | 10 | 100 |
| I | 30 | 40 | 20 | 10 | 100 |
| Q.B. | | 50 | 30 | 20 | 100 |
| Q.A. | | 50 | 30 | 20 | 100 |

La verifica per l'attribuzione del punteggio utile ai fini della determinazione della parte variabile del premio di produttività, sarà effettuata, per ciascun dipendente, sulla base di una relazione del Dirigente Capo Dipartimento di appartenenza, da una Commissione presieduta dal Presidente dell'Autorità Portuale e composta dal Segretario e dai Dirigenti.

La predetta relazione verrà portata a conoscenza del dipendente, il quale nei successivi cinque giorni, potrà far pervenire per iscritto le sue controdeduzioni.

Il punteggio attribuito come sopra verrà ridotto d'ufficio delle seguenti percentuali in caso di sanzioni disciplinari:

M. L. S. Di Stefano Maria P. S. L. R. B. B.

10% per rimprovero scritto o verbale
15% per multa
20% per sospensione
100% per licenziamento

PREMIO DI PRODUTTIVITA' - DETERMINAZIONE DELLA PARTE FISSA ED EROGAZIONE

Al personale dipendente dal 7° al 1° livello ed ai quadri è corrisposto, dalla firma del presente accordo, il premio di produttività dell'importo annuo, in misura fissa, di lire 4.000.000: detto importo sarà erogato su base mensile per 12 mensilità, con esclusione della 13° e 14° mensilità fermo restando l'erogazione nel mese di luglio della prima rata maturata dall'1.1.2001 del precedente premio di produzione.

PREMIO DI PRODUTTIVITA' - COMPONENTE VARIABILE

Al personale dipendente dal 7° al 1° livello ed al personale quadro sarà riconosciuta, sulla base dei criteri prima indicati, una componente variabile del premio di produttività fino ad un importo massimo calcolato prendendo a riferimento il valore di lire 4.000.000 assegnato al 4° livello e su questo riparametrato agli altri livelli secondo le differenze stipendiali espresso in percentuale, con le modalità di calcolo di seguito riportate:

Premio produttiv. Livello 4 -- parametro 145 = 4.000.000=

Premio produttiv. Altri livelli - lire $\frac{4.000.000}{145}$ x parametro percentuale

La componente variabile sarà attribuita in rapporto percentuale al complessivo punteggio assegnato dalla Commissione.

Una volta determinata nel suo ammontare in base ai criteri indicati in precedenza, la componente variabile verrà erogata entro marzo dell'anno successivo.

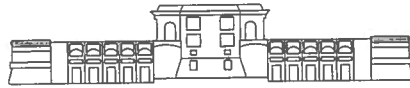
L'ammontare del premio di produttività, sia per la parte fissa che per la componente variabile, sarà annualmente adeguato in base all'indice "prezzi al consumo per le famiglie di operai ed impiegati" dell'anno precedente.

Qualora l'erogazione dell'1.5% in base alla Legge 109 dell'11 febbraio 1994 comma 1 art. 18 e successive modifiche ed integrazioni, superi l'importo della base fissa del premio di produzione, tale eccedenza viene riassorbita dalla parte variabile del premio di produzione, fino ad un massimo del 50%

23/2

Morales
Det. aus. Maria Pici
Alti...
M...

Autorità Portuale Civitavecchia



RELAZIONE TECNICA SULL'ACCORDO RELATIVO ALLA CONTRATTAZIONE INTEGRATIVA DI II° LIVELLO – PREMIO DI PRODUZIONE

La trattativa condotta in merito al premio di produzione con i sindacati ha portato la scrivente ad aumentare tale premio, in funzione delle maggiori prestazioni richieste al personale per adempiere alle nuove esigenze che si stanno sviluppando all'interno del porto.

In particolare è stato tenuto conto del notevole aumento di lavoro che, a caduta, si è riversato sopra il personale dipendente dell'Ente a causa della trasformazione totale del porto.

Come è a tutti noto, tale trasformazione è stata radicale e, soprattutto, ha generato un aumento notevole sia di banchine che di spazi retrostanti con annessi arredi portuali (6 gru mobili nuove).

Sulla base di precedenti richieste avanzate dai sindacati nel periodo che va dal 1996 al 2000 sull'aumento del premio di produzione, l'Amministrazione ha ritenuto di rinviare detti aggiornamenti in attesa che venisse approvato il contratto unico dei porti.

Essendo trascorsi per altro ben undici anni da quando era stato fissato l'importo vigente pari a L. 3.691.000 da corrispondere in due rate, la scrivente ha ritenuto doveroso aumentare tale importo che, in effetti non supera quello previsto dalle disposizioni impartite dal Tesoro.

A questo riguardo la scrivente ha aumentato l'importo di che trattasi di circa il 4,58% rispetto ai fondi stipendiali che, se esaminato alla luce dei vari indici ISTAT che si sono susseguiti nell'arco degli anni, non copre neppure della metà l'aumento del costo della vita perpetratosi nell'arco di dieci anni(1990/2000) per i quali la scrivente ha riconosciuto un compenso una tantum di lire 1.000.000.

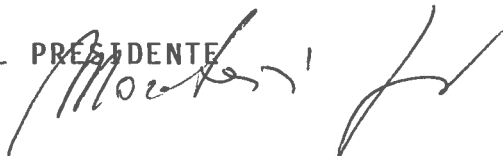
A ciò aggiungasi che la scrivente ha voluto diversificare l'importo del premio di produzione in funzione dei livelli e quindi in funzione delle prestazioni rese da ciascuno, fermo restando che ha introdotto una parte fissa uguale per tutti pari a L. 4.000.000 e una parte

variabile che verrà erogata solo e soltanto in funzione della rispondenza a quella degli indici indicati all'interno dell'accordo sindacale, con la conseguenza che la parte variabile potrebbe subire delle riduzioni in funzione anche del corrispettivo che il personale usufruente dei fondi di cui all'art. 19 L. 109 verrebbe a percepire nell'arco dell'anno.

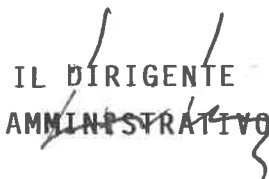
Come risulta dall'allegata bozza di provvedimento corredata dalla stampa di tabulato, esiste la copertura finanziaria.

Infine corre l'obbligo di sottolineare che l'attuale premio di produzione erogato dall'Autorità Portuale di Civitavecchia, rispetto a tutte le altre Autorità, risulta nella media o di gran lunga inferiore.

IL PRESIDENTE



IL DIRIGENTE
AMMINISTRATIVO



| LIVELLO | IMPORTO | UNITA' IN ORGANICO | IMPORTO TOTALE ANNUO |
|--|--------------|--------------------|-----------------------|
| QUADRO A | L. 8.587.000 | 3 | L.25.761.000 |
| QUADRO B | L. 7.853.920 | - | - |
| LIVELLO I | L. 7.419.300 | 13 | L.96.450.900 |
| LIVELLO 2 | L.6.961.380 | 14 | L.97.459.320 |
| LIVELLO 3 | L.6.671.720 | 6 | L.40.030.320 |
| LIVELLO 4 | L.6.160.000 | 4 | L.24.640.000 |
| LIVELLO 5 | L.5.862.250 | 4 | L.23.449.000 |
| | | | |
| TOTALE parziale | | | L. 307.790.540 |
| INDENNITA' Videoterminalista 2001 | L.2000 x gg. | 44 | L. 21.120.000 |
| Contributi a carico Ente | | | L. 131.564.210 |
| TOTALE GENERALE | | | L. 460.474.750 |

COEFFICIENTE PER LA DETERMINAZIONE DEL PREMIO DI PRODUTTIVITA' (COMPONENTE VARIABILE)

| Liv. | PRESENZA | QUALITA' | IMPEGNO | INIZIATIVA | TOTALE |
|------|----------|----------|---------|------------|--------|
| VII | 70 | 30 | | | 100 |
| VI | 70 | 30 | | | 100 |
| V | 70 | 30 | | | 100 |
| IV | 70 | 20 | 10 | | 100 |
| III | 30 | 40 | 20 | 10 | 100 |
| II | 30 | 40 | 20 | 10 | 100 |
| I | 30 | 40 | 20 | 10 | 100 |
| Q.B. | | 50 | 30 | 20 | 100 |
| Q.A. | | 50 | 30 | 20 | 100 |

IL COMITATO PORTUALE

- Visto il nuovo accordo di secondo livello che prevede l'aumento da £. 162.404.000 a £. 307.790.540 con una spesa complessiva di £. 145.386.540 annue;
- Vista l'ipotesi di accordo sindacale tra le parti con il quale, a sanatoria del decennio 1991/2000 è già stato pagato l'importo di £. 1.000.000 per chiudere l'intero suddetto periodo;
- Viste le disponibilità finanziarie accertate sul bilancio di previsione del bilancio 2001 (allegati);
- Considerato che comunque il presente aumento di £. 3.304.240 che moltiplicato per il numero delle unità di personale raggiunge l'importo di £. 145.386.540 annue e che i mesi da pagare sono sei l'aumento si riduce a £ 72.693.270;
- Ritenuto di dover erogare l'importo previsto dal nuovo accordo di cui sopra pari a £. 307.790.540 e quello attualmente in vigore di £. 162.404.000 e che pertanto la differenza ammonta a £. 145.386.540 ridotta per l'anno in corso a £. 72.693.270,

D E L I B E R A

Di approvare il nuovo accordo con gli importi qui di seguito riportati con a fianco i livelli di appartenenza:

| | | | |
|--------------|----|-----------|---|
| - QUADRO "A" | £. | 8.587.000 | . |
| - QUADRO "B" | " | 7.853.920 | |
| - LIVELLO 1° | " | 7.419.300 | |
| - LIVELLO 2° | " | 6.961.380 | |
| - LIVELLO 3° | " | 6.671.720 | |
| - LIVELLO 4° | " | 6.160.000 | |
| - LIVELLO 5° | " | 5.862.000 | |

CIRCOLARI

PRESIDENZA
DEL CONSIGLIO DEI MINISTRI

DIPARTIMENTO DELLA FUNZIONE PUBBLICA

CIRCOLARE 20 aprile 2001, n. 5/2001.

Modifiche al decreto legislativo 19 settembre 1994, n. 626,
titolo VI, «uso delle attrezzature munite di videoterminali».*Alla Presidenza del Consiglio dei Ministri**A tutti i Ministri**Al Consiglio di Stato**Alla Corte dei conti**All'Avvocatura generale dello Stato**Alle amministrazioni dello Stato ad ordina-
mento autonomo (tramite i Ministeri
vigilanti)**Ai prefetti**Alle regioni**Alle province (tramite UPI)**Ai comuni (tramite ANCI)**Alle comunità montane (tramite UNCEM)**Agli enti pubblici non economici (tramite i
Ministeri vigilanti)**Agli enti di ricerca (tramite i Ministeri vigi-
lanti)**Alle aziende del Servizio sanitario nazionale
(tramite le regioni)**Alle università**Alle istituzioni scolastiche (tramite i provvedi-
torati agli studi)**Alle organizzazioni sindacali**e, per conoscenza:**All'ANCI**All'UPI**All'UNCEM*

La legge 29 dicembre 2000, n. 422 (Comunitaria 2000), con l'art. 21, ha apportato talune modifiche al titolo VI, «uso delle attrezzature munite di videoterminali», del decreto legislativo n. 626/1994 (recante attuazione di direttive comunitarie riguardanti il miglioramento della sicurezza e della salute dei lavoratori sul luogo di lavoro):

in particolare:

la lettera c), dell'art. 51, che definiva «lavoratore: il lavoratore che utilizza una attrezzatura munita di videoterminale in modo sistematico ed abituale, per almeno quattro ore consecutive giornaliere, dedotte le interruzioni di cui all'art. 54, per tutta la settimana lavorativa» è stata così sostituita:

«lavoratore: il lavoratore che utilizza un'attrezzatura munita di videoterminali, in modo sistematico od abituale, per venti ore settimanali, dedotte le interruzioni di cui all'art. 54»;

i commi 3 e 4 dell'art. 55, relativi alla sorveglianza sanitaria per i suddetti lavoratori che stabilivano:

«3. I lavoratori classificati come idonei con prescrizioni ed i lavoratori che abbiano compiuto il quarantacinquesimo di età sono sottoposti a visita di controllo con periodicità almeno biennale.

4. Il lavoratore è sottoposto a controllo oftalmologico a sua richiesta, ogni qualvolta sospetta una sopravvenuta alterazione della funzione visiva, confermata dal medico competente.», sono stati così sostituiti:

«3. I lavoratori sono sottoposti a sorveglianza sanitaria, ai sensi dell'art. 16.

3-bis. Le visite di controllo sono effettuate con le modalità di cui ai commi 1 e 2.

3-ter. La periodicità delle visite di controllo, fatti salvi i casi particolari che richiedono una frequenza diversa stabilita dal medico competente, è biennale per i lavoratori classificati come idonei con prescrizioni e per i lavoratori che abbiano compiuto il cinquantesimo anno di età, quinquennale negli altri casi.

4. Il lavoratore è sottoposto a controllo oftalmologico a sua richiesta, ogniqualvolta sospetti una sopravvenuta alterazione della funzione visiva, confermata dal medico competente, oppure ogniqualvolta l'esito della visita di cui ai commi 1 e 3 ne evidenzia la necessità.».

L'art. 58, relativo all'adeguamento alle norme, che stabiliva:

«1. I posti di lavoro utilizzati successivamente alla data di entrata in vigore del presente decreto devono essere conformi alle prescrizioni dell'allegato VII.

2. I posti di lavoro utilizzati anteriormente alla data di entrata in vigore del presente decreto devono essere adeguati a quanto prescritto al comma 1 entro il 1° gennaio 1997», è stato così sostituito:

«1. I posti di lavoro dei lavoratori di cui all'art. 51, comma 1, lettera c), devono essere conformi alle prescrizioni minime di cui all'allegato VII».

Le innovazioni introdotte sono di immediata applicazione, per cui è opportuno fornire alcuni chiarimenti diretti a dare ad esse pronta attuazione, affinché i comportamenti, in particolare delle pubbliche amministrazioni, siano tempestivamente e coerentemente ridefiniti.

La prima indicazione riguarda l'aggiornamento del documento di valutazione dei rischi, attraverso il quale vengono individuate adeguate misure di prevenzione e protezione, previa consultazione del rappresentante dei lavoratori per la sicurezza, ed in collaborazione con il medico competente.

Decreta:

Art. 1.

1. Il Fondo per il diritto al lavoro dei disabili, pari a lire 100 miliardi per l'anno 2000, è ripartito tra le regioni secondo l'elenco allegato (tabella 1), che forma parte integrante del presente decreto.

2. Il decreto direttoriale 31 maggio 2000 di ripartizione del Fondo per il diritto al lavoro dei disabili è annullato.

Il presente decreto sarà trasmesso per il visto e la registrazione all'Ufficio centrale del bilancio.

Roma, 26 settembre 2000

Il direttore generale: CARLÀ

TABELLA 1

MINISTERO DEL LAVORO
E DELLA PREVIDENZA SOCIALE
DIREZIONE GENERALE PER L'IMPIEGO - DIV. III
FONDO PER IL DIRITTO AL LAVORO DEI DISABILI
ANNO 2000 - LEGGE N. 68/1999

| Regioni | Totale |
|-----------------------|--------------------|
| Valle d'Aosta | 1.337.288.835 |
| Piemonte | 6.803.434.984 |
| Liguria | 3.172.328.022 |
| Lombardia | 14.446.798.781 |
| Prov. aut. Trento | 509.014.252 |
| Prov. aut. Bolzano | 484.794.907 |
| Friuli-Venezia Giulia | 2.516.843.367 |
| Veneto | 7.373.209.934 |
| Emilia-Romagna | 6.873.556.180 |
| Toscana | 6.159.197.419 |
| Marche | 3.005.871.945 |
| Umbria | 1.748.061.281 |
| Lazio | 9.067.142.731 |
| Campania | 9.066.504.663 |
| Abruzzo | 2.688.990.244 |
| Molise | 1.047.862.773 |
| Puglia | 7.304.725.257 |
| Basilicata | 1.012.724.674 |
| Calabria | 3.795.597.265 |
| Sicilia | 8.666.988.236 |
| Sardegna | 2.919.064.250 |
| TOTALE . . . | L. 100.000.000.000 |

00A13171

DECRETO 2 ottobre 2000.

Linee guida d'uso dei videotermini.

IL MINISTRO DEL LAVORO
E DELLA PREVIDENZA SOCIALE

DI CONCERTO CON

IL MINISTRO DELLA SANITÀ

Visto il decreto legislativo 19 settembre 1994, n. 626, come modificato dal decreto legislativo 19 marzo 1996, n. 242;

Visto l'art. 56, comma 3, del decreto legislativo 19 settembre 1994, n. 626, che prevede l'emanazione di una linea guida d'uso dei videotermini;

Decreta:

Art. 1.

1. È adottata l'allegata linea guida d'uso dei videotermini, che costituisce parte integrante del presente decreto.

Roma, 2 ottobre 2000

p. Il Ministro del lavoro
GUERRINI

p. Il Ministro della sanità
FUMAGALLI CARULLI

ALLEGATO

LINEE GUIDA D'USO DEI VIDEOTERMINALI
(art. 56, comma 3, decreto legislativo n. 626/1994)

1. *Introduzione.*

La guida che segue è stata messa a punto per fornire le indicazioni fondamentali per lo svolgimento dell'attività al videoterminale al fine di prevenire l'insorgenza dei disturbi muscoloscheletrici, dell'affaticamento visivo e della fatica mentale che possono essere causati dall'uso del videoterminale. Per la redazione della presente guida si è fatto riferimento a norme tecniche nazionali (CEI, UNI), comunitarie (CENELEC, CEN) e internazionali (IEC, ISO) che forniscono la regola dell'arte sull'utilizzo dei videotermini.

Va chiarito, preliminarmente, che tutti gli studi e le indagini epidemiologiche sinora svolti portano ad escludere, per i videotermini, rischi specifici derivanti da radiazioni, ionizzanti e non ionizzanti, sia a carico dell'operatore sia della prole. In particolare, nei posti di lavoro con videoterminale le radiazioni ionizzanti si mantengono a livelli rilevabili nei comuni ambienti di vita e di lavoro. Per quanto si riferisce ai campi elettromagnetici, la presenza della marcatura CE sul videoterminale comporta che tali campi siano mantenuti al di sotto dei limiti raccomandati e riscontrabili nei comuni ambienti di vita ove sono utilizzate apparecchiature elettriche e televisive.

Nelle lavoratrici gestanti sono presenti variazioni posturali legate alla gravidanza che potrebbe favorire l'insorgenza di disturbi dorso-lombari atti a giustificare la modifica temporanea delle condizioni o dell'orario di lavoro, ai sensi del decreto legislativo n. 645/1996, concernente il miglioramento della sicurezza e della salute sul lavoro delle lavoratrici gestanti.

Al fine di prevenire i disturbi che talvolta si accompagnano ad una utilizzazione dei videotermini è necessario attenersi alle indicazioni di seguito elencate.

c) rispettare la corretta distribuzione delle pause;
 d) utilizzare software per il quale si è avuta l'informazione necessaria, ovvero facile da usare;

e) in caso di anomalie del software e delle attrezzature, è bene che l'operatore sappia di poter disporre di un referente per la soluzione del problema.

Infine, si ricorda che la conoscenza del contesto in cui si colloca il risultato del lavoro al videoterminale, è un elemento utile per l'attenuazione di uno dei possibili fattori di affaticamento mentale.

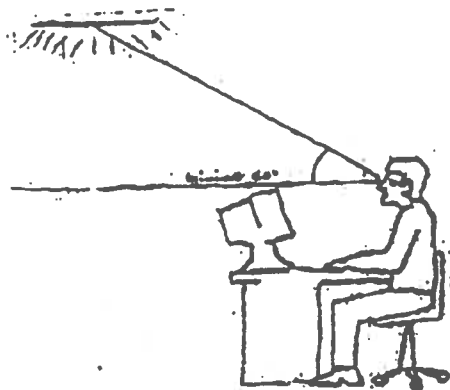


FIG. 1



FIG. 2

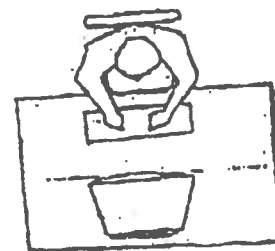


FIG. 3

00A13190

DECRETI E DELIBERE DI ALTRE AUTORITÀ

COMITATO INTERMINISTERIALE PER LA PROGRAMMAZIONE ECONOMICA

DELIBERAZIONE 4 agosto 2000.

Interventi nel settore dei sistemi di trasporto rapido di massa. (Deliberazione n. 71/2000).

IL COMITATO INTERMINISTERIALE PER LA PROGRAMMAZIONE ECONOMICA

Vista la legge 26 febbraio 1992, n. 211, relativa ad interventi nel settore dei sistemi di trasporto rapido di massa;

Viste le direttive emanate, ai sensi della legge sopra citata, dal Comitato interministeriale per la programmazione economica nel trasporto (CIPET) con delibera del 31 marzo 1992 (*Gazzetta Ufficiale* n. 91 del 17 aprile 1992) e viste le ulteriori determinazioni assunte da quel Comitato con delibera 18 maggio 1992 (*Gazzetta Ufficiale* n. 117 del 21 maggio 1992) e con delibera 7 giugno 1993 (*Gazzetta Ufficiale* n. 217 del 15 settembre 1993), concernenti l'autorizzazione alla contrazione di mutui per la realizzazione di parcheggi e di sistemi di trasporto rapido di massa, disposta in relazione alle previsioni dell'art. 2, comma 2, della legge 23 dicembre 1992, n. 498;

Visti l'art. 1 della legge 24 dicembre 1993, n. 537, ed il decreto del Presidente della Repubblica 20 aprile 1994, n. 373, che, in attuazione della delega contenuta

al comma 24 della norma citata, ha disciplinato le funzioni dei Comitati soppressi ai sensi del comma 21 dello stesso articolo, tra i quali figura incluso il CIPET;

Visto il decreto-legge 1° aprile 1995, n. 98, convertito dalla legge 30 maggio 1995, n. 204, che, all'art. 4, reca disposizioni in materia di sistemi di trasporto rapido di massa;

Visto l'art. 1 del decreto-legge 12 aprile 1996, n. 199, da ultimo reiterato con il decreto-legge 4 ottobre 1996, n. 517, convertito dalla legge 4 dicembre 1996, n. 611, che, al comma 1, rfinanzia l'art. 9 della menzionata legge n. 211/1992;

Visto il decreto legislativo 5 dicembre 1997, n. 430, con il quale, in attuazione della delega contenuta all'art. 7 della legge 3 aprile 1997, n. 94, sono state dettate le disposizioni per l'unificazione del Ministero del tesoro e del Ministero del bilancio e della programmazione economica ed è stata, in tale contesto, prevista l'istituzione del Nucleo tecnico di valutazione e verifica degli investimenti pubblici;

Visto l'art. 10 del decreto-legge 30 dicembre 1997, n. 457, convertito dalla legge 27 febbraio 1998, n. 30, che consente, a favore di interventi già approvati, l'elevazione dell'apporto statale sino al limite massimo del 60% rispetto al costo degli interventi stessi e prevede il finanziamento di tranvie indipendentemente dalla riconducibilità alla tipologia delle «tranvie veloci»;